LA PROPOSTA Giuliani (Patt)

Sponsor per la nuova Ciclopista



«Un bando pubblico per la sponsorizzazione della nuova Ciclabile del Garda». La proposta arriva dal consigliere pro-vinciale Luca Giuliani (Patt) all'indomani della notizia che la Blm Group Arena si è aggiudicata la gara per la sponso-rizzazione del Palazzetto dello Sport di Trento per i prossimi cinque anni. «Sarebbe interessante aprire un bando per la sponsorizzazione della ciclabile del Garda - scrive Giuliani - e vedere l'interesse delle aziende, visto che è un'opera che garantirà la presenza di milioni di turisti all'anno. Nei prossimi giorni porteremo tale questione in discussione presso le relative maggioranze dei vari Comuni per sapere cosa ne pensano gli alleati». Il consigliere provinciale del Patt approva così anche la proposta del vicesindaco di Riva Mario Caproni di trovare uno sponsor per la Ponale in modo da reperire parte delle risorse necessarie alla manutenzione.

martedì 10 ottobre 2017

Riva - Arco

l'Adige

La Ponale aperta per un altro mese

Comunità e Garda trentino devono trovare la formula

DAVIDE PIVETTI

twitter: @pivettiladige

La Ponale per il momento resta aperta e transitabile in attesa che i numerosi soggetti coinvolti nella sua gestione e promozione - e quindi anche nella necessaria messa in sicurezza - trovino la formula utile per avviare i lavori. Da tempo si parla di un intervento di manutenzione straordinaria lungo il tracciato dell'antica strada che collega Riva e la Val di Ledro, divenuti più ur-genti dopo recenti fatti di cronaca, soprattutto il grave ferimento di una bimba germanica di tre anni, dimessa dopo molte settimana di terapia intensiva a

Un mese fa la Comunità di valle ha

Lavori posticipati a metà novembre. Resta alta l'affluenza in questi giorni: 1.500 domenica, verso il mezzo milione di passaggi

ospitato un vertice tra tutte le parti in causa-Comuni, Provincia, Garda Trentino spa, la stessa Comunità - presieduto dall'assessore Tiziano Mellarini e necessario per capire come procedere. In quell'occasione era stata indicata la metà di ottobre per la chiusura dell sentiero, ma i tempi andranno ad allungarsi e la scadenza diventa ora la metà di novembre (nella migliore delle ipotesi lunedì 6). Comunità di val-

le e Garda Trentino spa, in particolare, devono trovare il modo di utilizzare al meglio e nei tempi più brevi possibili le risorse a disposizione. L'obiettivo, infatti, resta quello di impiegare i mesi invernali nei necessari interventi di manutenzione straordinaria, che prevederanno anche il rifacimento del fondo, per riaprire la strada attorno al 20 marzo, comunque prima di Pasqua. «Ciò che vogliamo ottenere - diceva ieri il presidente di Garda Trentino spa, Marco Benedetti - è l'avvio immediato dei lavori appena la strada sarà chiusa al transito. Per questo stiamo mettendo a punto l'intervento di concerto con la Comunità di valle, la Provincia e gli altri soggetti coinvolti»

Tra questi anche il comitato «Giacomo Cis», che in tutti questi anni ha promosso e gestito la strada e che continua nella sua opera. Compresa quella di monitorare il numero di passaggi lungo la strada: domenica scorsa, complici le temperature estive e la bella giornata, sono stati 1500 i transiti registrati dalle fotocellule, tra escursionisti e ciclisti in mountain bike. «Ormai abbiamo raggiunto quota 450 mila dall'inizio dell'anno-commentava ieri, per il comitato, Donato Riccadonna se la Ponale resterà aperta ancora qualche settimana forse riusciremo a tagliare il traguardo del mezzo milione di passaggi, davvero un numero incre-

Gli ostacoli da superare, per l'avvio dei lavori, sono soprattutto burocratici. Si vorrebbe che fosse Garda Trentino spa, soggetto privatistico, ad intervenire con tempi e modi sicuramente più brevi. Ma occorrerà anche individuare le imprese specializzate e assicurarsi che possano intervenire anche con pochi giorni di preavviso.



Biker in transito sotto gli occhi dei componenti del comitato «Cis» sulla Ponale

AMBIENTE

Ecco tutti i contenuti del protocollo d'intesa firmato con la Provincia 1851

L'ANNO DELL'

È l'anno dell'inaugurazione della nuova strada del Ponale, ideata e voluta da Giacomo Cis 1989

LA STRADA VIENE CHIUSA

Entra in funzione la nuova galleria tra Riva e la Val di Ledro e la Ponale viene chiusa al traffico 2004

LA RINASCITA

L'ex strada del Ponale viene trasformata in sentiero e riaperta il 14 luglio del 2004 445.000

I PASSAGGI NEL 2017

I passaggi registrati dal 1° gennaio sono stati in totale oltre 445 mila tra persone e biciclette 2019

FINE LAVOR

L'intervento complessivo di riqualificazione dovrebbe concludersi entro il 2019 IL COSTO

La spesa finale sarà di

1,4 milioni di euro



Ponale, chiusura con Pasqua a rischio

Stop dal 6 novembre al 20 marzo, salvo problemi. Nuovo ponte sul torrente

PAOLO LISERRE

La Ponale verrà chiusa completamente tra poco più di tre settimane, il 6 novembre, e tale rimarrà per almeno 5 mesi, sino al 20 marzo 2018, salvo sorprese e imprevisti. Sorprese e imprevisti che nessuno si augura, soprattutto perché la data presumibile di fine lavori è a ridosso di Pasqua che l'anno venturo cadrà domenica 1° aprile. E una Ponale off-limits in apertura della stagione turistica è una prospettiva che mette i brividi a tutti.

Tempistiche, costi, nuovo inquadra-

Tempistiche, costi, nuovo inquadramento giuridico del collegamento, pro-

Cambia la definizione: sarà sentiero alpino percorribile anche da mountain bike «Addio» al Comitato Giacomo Cis. Gestione a Garda Trentino spa?

spettive gestionali, sono stati messi nero su bianco nel protocollo d'intesa con tutti i soggetti interessati (Provincia, Comuni di Riva e Ledro, Comunità, Garda Trentino spa) pubblicato in queste ore assieme alla delibera di approvazione del comitato esecutivo della Comunità di Valle che di fatto disegna una road-map dettagliata delle cose da fare, come farle e quando farle. Il piano temporale parte dal 6 novembre e arriva sino al 2019, anno in cui dovrebbe essere terminato l'«intervento 4» da parte del Comune di Ledro, ovvero la realizzazione di un attraversamento pedonale del torrente Ponale con un ponte «finalizzato a garantire continuità del percorso sulla sponda destra del torrente in direzione Biace-sa» (costo 447 mila euro). La spesa complessiva prevista è di un milione 476 mila euro. Oltre 500 mila a carico della Comunità, 200 mila da Garda Trentino spa, 300 mila dalla Provincia, 447.675 dal Comune di Ledro. Gli interventi sono quattro: quello che partirà il 6 novembre (200 mila euro) per la realizzazione di Garda Trentino spa consisterà nella «manutenzione dei dispositivi di ritenuta passivi esistenti lungo il sentiero nel tratto da Riva sino al Bar Ponale Alto». A seguire gli altri: la manutenzione dei sistemi di ritenuta passivi dal Ponale Alto al Tunnel dell'Agnese, la manutenzione delle volte delle gallerie, la sistemazione del sen-

Da tutto il mondo

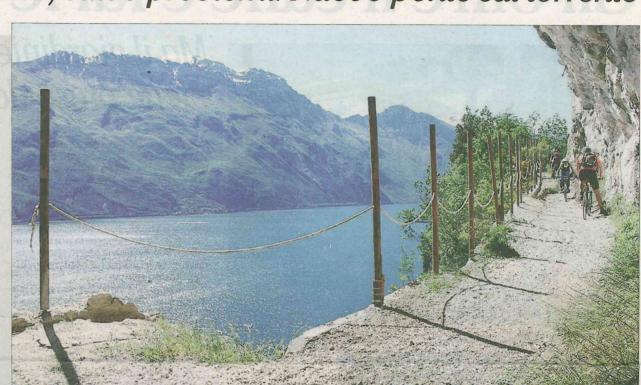
La vecchia strada del Ponale (immagine qui a fianco, foto Pielle), oggi sentiero alpino, è un gioiello che tutto il mondo invidia al Garda trentino, meta di centinaia di migliaia di visitatori, escursionisti e biker o più semplicemente turisti. Come si evince dal sito del Comitato «Giacomo Cis» (www.ponale.eu) «la lunghezza dell'arteria, da Riva fino alla Valle del Ponale, è di 3,5 chilometri con pendenze che variano tra il 4,5 % ed il 6 %, ma con prevalenza del 4,5%. L'andamento planimetrico, come è facile constatare, è piuttosto tortuoso perché il tracciato ha dovuto seguire a configurazione delle pareti del Monte Rocchetta con rientranze nei numerosi valloncelli che scendono dal monte, ad esempio la rientranza della valletta dello Sperone. Le gallerie sono sette, le tre vecchie sono state in parte ampliate e rivestite».

tiero con la posa di nuova segnaletica, sottoservizi e parapetti. La natura della vecchia Ponale non sarà più solo quella di «sentiero alpino» ma di «sentiero alpino percorribile an

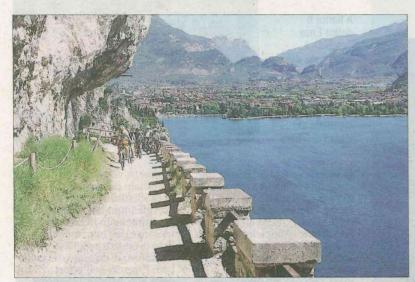
rà più solo quella di «sentiero alpino» ma di «sentiero alpino» ma di «sentiero alpino percorribile anche da mountain bike». E questa nuova definizione dovrà essere recepita nel piano urbanistico provinciale e nei piani regolatori dei Comuni di Riva e Ledro. La Comunità «si farà promotrice

presso i produttori di carte geografiche ed escursionistiche e presso i principali operatori turistici, dell'impiego della definizione di sentiero alpino percorribile anche da mountain bike». Resta un interrogativo sul futuro gestore: nel protocollo d'intesa si ringrazia il Comitato Giacomo Cis «per il prezioso supporto dato in questi anni» e si specifica che «per la gestione del rinno-

vato sentiero che dovrà prevedere una manutenzione programmata e continua e conseguentemente un apporto di risorse annuali, è necessario individuare un soggetto riconosciuto dagli enti pubblici e che dagli stessi possa essere parzialmente sovvenzionato nel rispetto delle leggi esistenti». Ovvero Garda Trentino spa. Anche se la parola definitiva non c'è.



«Ponale, per Pasqua bisogna riaprirla»



BENEDETTI

«Apertura imprescindibile»

Il presidente di «Garda Trentino spa» Marco Benedetti non ne vuol sentir nemmeno parlare di una Pasqua senza Ponale: «Averla aperta e percorribile durante quel periodo è imprescindibile per l'offerta turistica del nostro territorio. Di certo c'è che bisogna partire coi lavori al più presto per rispettare la tabella di marcia che ci siamo prefissati».

Altro discorso che tocca da vicino l'azienda di promozione turistica guidata da Benedetti è quello della futura gestione. «Non c'è solo la Ponale bensì un intero sistema che richiede la partecipazione di più soggetti. Da soli noi non ci stiamo, lo abbiamo già detto ai nostri interlocutori. Si può pensare semmai ad un organismo collegiale, con noi, le amministrazioni comunali interessate (Riva e Ledro, ndr.), la Sat, il Comitato Giacomo Cis, Agba, tutte in grado di portare contributi e competenze adatte. Sarebbe un braccio operativo del tavolo outdoor già attivo in questi anni».

Malfer: «È un'offerta troppo importante» Gestione, in campo InGarda, Comuni, Sat

RIVA - L'imperativo adesso è uno solo: riaprire il rinnovato (almeno parzialmente) sentiero del Ponale entro la scadenza prefissata, il 20 marzo 2018, che significa una decina di giorni prima di Pasqua. «Questa è la conditio sine qua non» afferma deciso il presidente della Comunità di Valle Mauro Malfer che in queste settimane ha lavorato sodo alla predisposizione del protocollo d'intesa e della tabella di marcia dei lavori programmati. Come anticipato ieri da «l'Adige», il sentiero del Ponale (in futuro ufficialmente «sentiero alpino percorribile anche da mountain bike», questa la veste giuridica individuata) chiuderà i battenti lunedì 6 novembre e se tutto filerà liscio dovrebbe riaprire il prossimo 20 marzo. Il primo intervento programmato riguarda la «manutenzione dei dispositivi di ritenuta passivi già esistenti nel tratto compreso tra Riva del Garda e il bar-ristorante Ponale Alto», spesa prevista 200 mila euro.

Il protocollo d'intesa e il cronoprogramma degli interventi sono stati approvati in prima battuta dal comitato esecutivo della Comunità di Valle e proprio domani passeranno per l'approvazione definitiva in giunta sia a Riva che a Ledro, senza dimenticare che il cda di Garda Trentino spa ha già dato il proprio via libera. L'incartamento è stato trasmesso anche a Trento, al presidente Ugo Rossi, agli assessori Mellarini, Dallapiccola, Olivi,



e venerdì in giunta dovrebbe arrivare l'ok decisivo e la firma ufficiale. «È necessaria la massima disponibilità da parte della Provincia - osserva ancora il presidente Malfer - perché non possiamo assolutamente ritardare. Abbiamo incastrato ogni passaggio con accuratezza proprio per fare in fretta ed evitare ritardi. Per questo vorremo partire il prima possibile». Su una cosa però non ci piove, precisa Malfer: «Per Pasqua il sentiero verrà sicura-

mente riaperto. Se anche alcuni particolari non dovesse essere conclusi (vedi parapetti, sistemazione definitiva del sentiero, etc.) comunque si riapre». Poi c'è il discorso gestione futura: «Dobbiamo cominciare a parlarne subito. Pensando ad un organismo con più soggetti, da Garda Trentino spa ai Comuni di Riva e Ledro, dalla Sat al Comitato Cis, ognuno con competenze e prerogative specifiche. Cerchiamo di trovare un'intesa».



La firma con la Provincia rinviata all'inizio della prossima settimana. Mellarini: «Da parte nostra c'è la massima attenzione e siamo consapevoli dell'importanza di questo patrimonio»

«Nuova» Ponale, stop confermato

«Si chiude il 6 novembre» Riva e Ledro, protocollo ok

Più in fretta che si può verso la meta. O almeno verso il primo «traguardo» che significa far partire il primo lotto di la-vori entro la data prefissata, lunedì 6 novembre. Comunità di Valle, Comuni di Riva e Ledro, Garda Trentino spa e Provincia stanno facendo le corse per rispettare la lunga tabella di marcia imposta dai lavori di

> Le due giunte hanno sottoscritto l'intesa. Da lunedì accelerata per il bando di gara

sistemazione, messa in sicu-rezza e ammodernamento del sentiero del Ponale, secondo la road-map anticipata nei gior-ni scorsi proprio da «l'Adige» e che prevede la conclusione di gran parte dell'intervento a ridosso di Pasqua, il 20 marzo

per la precisione. Il protocollo d'intesa tra gli attori coinvolti verrà firmato ufficialmente in Provincia la prossima settimana ma nel frattempo anche le giunte di Riva e Ledro hanno dato il loro via libera definitivo così come avevano fatto in precedenza il cda di «Garda Trentino spa» e il comitato esecutivo della Comunità di Valle. «C'è la massima attenzione da parte nostra al tema della Ponale e della sua sicurezza-afferma l'assessore provinciale alla Protezione Civile Tiziano Mellarini - Ne comvile Tiziano Mellarini - Ne com-prendiamo l'importanza e stia-mo muovendoci di conseguen-za». La firma definitiva del pro-tocollo d'intesa avverrà nei pri-mi giorni della prossima setti-mana anche perché la Comu-nità di Valle ha l'esigenza di chiudere per dare seguito alla variazione di bilancio che pas-serà all'esame dell'assemblea serà all'esame dell'assemblea giovedì prossimo. Nel frattempo Garda Trentino spa, con la collaborazione degli uffici pro-vinciali, proseguirà nell'espletamento degli appalti per arrivare con tutte le carte in regola

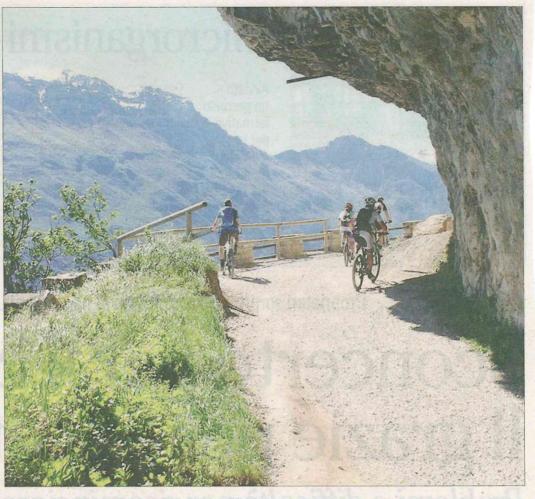
LA SCHEDA

Tre chilometri e mezzo

La Ponale è lunga 3,5 chilometri con pendenze che variano tra il 4,5 % ed il 6 %, ma con prevalenza del 4,5%. Il tracciato ha dovuto seguire la configurazione delle pareti del Monte Rocchetta con rientranze nei numerosi valloncelli che scendono dal monte. Le gallerie sono 7, le tre vecchie sono state in parte ampliate e rivestite».

al via dei lavori. Il piano d'interventi parte dal 6 novembre e arriva sino al 2019, anno in cui dovrebbe essere terminato l'«intervento 4» da parte del Comune di Ledro, ovvero la realizzazione di un attraversamento pedonale del torrente Ponale con un ponte «finaliz-zato a garantire continuità del percorso sulla sponda destra del torrente in direzione Bia-cesa» (costo 447 mila euro). La spesa complessiva prevista è di un milione 476 mila euro. Gli interventi sono quattro: quello che partirà il 6 novembre (200 mila euro) consisterà nella «manutenzione dei dispositivi di ritenuta passivi esistenti lun-





l'Adige

sabato 21 ottobre 2017



Dal 6 novembre i lavori di messa in sicurezza del sentiero del Ponale

L'INTERVENTO SULLA STRADA

Anche Ledro dice sì ai lavori di sistemazione della Ponale

>> La giunta

il protocollo d'intesa

con il Comune di Riva

Il cantiere durerà

la Comunità e la Provincia

dal 6 novembre a Pasqua

ha approvato

del sindaco Girardi

▶ LEDRO

La giunta comunale di Ledro ha approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Riva, la Comunità di Valle e la Provincia per gli interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della strada del Ponale che sarà trasformata in "sentiero alpino percorribile anche da mountain bike".

Il documento sarà sottoscritto dagli enti interessati nei

prossimi giorni per consentire il 6 novembre l'avvio dei lavori che dovrebbero concludersi entro Pasqua. Ciò consentirebbe di usufruire di questo spettacolare percor-

so nella prossima stagione turistica.

«La riqualificazione del tracciato voluto dal ledrense Giacomo Cis – commenta il sindaco Renato Girardi - è stata commissionata a professionisti esperti che hanno messo in maggiore evidenza le numerose peculiarità del sentiero, inserendolo nell'ambito dell'offerta turistica e della mobilità locale alternativa di tipo escursionistico e ciclo-escursionistico. Sarà inoltre collegato alla ciclopista del Garda e costituirà il completamento dell'anel-

lo ciclo-pedonale alpino. Lo studio ha anche individuato le corrette definizioni e funzioni da attribuire al percorso suggerendo nel contempo una serie di interventi di tipo informativo, infrastrutturale, gestionale, patrimoniale ed urbanistico. La nostra amministrazione ha contribuito con la progettazione, già ultimata, della passerella sul torrente Ponale, a valle di Biacesa, che consentirà ai fruitori del sentiero di im-

mettersi direttamente sulla
viabilità ciclopedonale ledrense fino
all'Ampola,
da li nelle Giudicarie, evitando di percorrere per
varie centinaia di metri la
trafficata statale dall'im-

bocco nord della galleria Agnese al bivio per Pregasina».

Il Comune di Ledro riveste un ruolo di primo piano nel sentiero del Ponale in quanto circa due terzi del tracciato, lungo tre chilometri e mezzo, ricadono nel suo territorio arrivando fino alla sorgente dello Sperone.

I lavori si rendono necessari per mettere in sicurezza il tracciato alla luce degli ultimi episodi che hanno visto cadere sul sentiero dei massi. (a.cad.)

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Ciclovia e Ponale, via libera per le risorse

La Comunità di valle ha approvato la necessaria variazione di bilancio Malfer: «Basito dal voto contrario di alcuni» È stata approvata ieri sera dal consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro la variazione al bilancio finanziario 2017-2019 al fine di adeguare le disponibilità a fatti ed esigenze intervenute nel corso della gestione e all'inserimento al bilancio stesso delle opere finanziate sul Fondo Strategico territoriale. Dodici i voti favorevoli (4 membri della maggioranza erano assenti), mentre tra le minoranze tre sono state le astensioni e

due i voti contrari.

«Rispetto alle tre opere individuate dal Fondo Strategico Territoriale - spiega il Malfer - dovevamo formalizzare e individuare i soggetti che andranno a realizzarli, ed è ciò che in buona sostanza abbiamo approvato questa sera, collocando le relative risorse a bilancio. La variazione ratificata prevede di allocare le risorse per la Ciclovia del Garda al Servizio Opere Stradali della Provincia, i 528 mila

euro alla Comunità Alto Garda e Ledro per la messa in sicurezza del sentiero della Ponale e i 244 mila euro alla Cassa provinciale Anticendi per l'acquisto del natante che sarà messo a disposizione dell'unione dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto. Rimango basito ed esterrefatto per i voti contrari di alcuni consiglieri di minoranza». La variazione al bilancio comprende i 528.862,96 euro che la Comunità metterà in campo ai fini della manutenzione del sentiero «Ponale». Lo scorso settembre la giunta provinciale ha approvato l'accordo di programma. Tre milioni per contribuire a realizzare il progetto «Ciclovia del Garda» oltre 528.000 di euro per riqualificare i collegamenti escursionistici nell'area «Ponale», circa 239.000 euro per l'acquisto di un natante attrezzato per gli interventi di emergenza e tecnici da mettere a disposizione dei Vigili del Fuoco.